

# Oggi Idonea si presenta in Tribunale Giordano è il nuovo commissario

GIUSEPPE BONACCORSI

A pochi giorni dal provvedimento di revoca del commissario liquidatore dell'Amt «bad company», Giuseppe Idonea, il sindaco Enzo Bianco ha indicato il nuovo commissario dell'azienda, come si legge nel provvedimento pubblicato sul sito del Comune. Si tratta del funzionario comunale Roberto Giordano, in carica alla Ragioneria. Giordano ha ricoperto numerosi incarichi in Comune e recentemente è entrato nel comitato per i festeggiamenti di S. Agata. Adesso il neocommissario prenderà in mano il lavoro fin qui svolto da Idonea ed esaminerà l'iter delle pratiche di liquidazione dei debiti accumulati dalla bad company del trasporto pubblico.

Nell'ordinanza sindacale si spiega anche che l'incarico a Giordano avverrà a titolo gratuito, visto e considerato che il nuovo commissario è già dipendente comunale.

Intanto, non accenna a diminuire il tono dello scontro tra il commissario liquidatore rimosso e l'amministrazione Bianco. Questa mattina, accompagnato dai suoi legali, Idonea si recherà in Tribunale per chiedere di essere ascoltato spontaneamente dal procuratore capo in merito al contenuto dell'esposto depositato sulla vicenda dal direttore e segretario generale del Comune, Antonina Liotta. Nessuna anticipazione da parte dei legali del commissario revocato, ma si intuisce che gli avvocati intendano rappresentare alla Procura una serie di notizie e nuovi particolari dei quali sarebbero venuti a conoscenza.

Già due giorni fa, nel corso di una conferenza stampa convocata per contestare il provvedimento del sindaco, suo ex amico, Idonea aveva chiarito di avere agito secondo legge e attraverso le prerogative previste dal ruolo ricoperto, aggiungendo di avere concordato con i vertici dell'amministrazione gli incarichi assegnati a due avvocati e due commercialisti, tra cui il dott. Fulvio Ventura, suo testimone di nozze (quest'ultimo con parcella da 718 mila euro). I consulenti erano stati nominati e pagati anticipatamente per difendere l'Amt in liquidazione nei contenziosi in corso, azione che ha tra l'altro portato, come ha detto lo stesso Idonea, alla cancellazione di cartelle di Riscossione Sicilia per 52 milioni.

A Idonea ha risposto, in un'intervista al nostro giornale pubblicata due giorni fa, il direttore Liotta, che ha spiegato: «Io parlo con le carte e le carte mi parlano. Il commissario Idonea ha violato molte procedure amministrative e contabili: dall'utilizzo dei fondi del Dl 35 (destinati per legge solo ai debiti accumulati) per pagare i consulenti, alle procedure per le nomine degli incaricati che considero di qualità eccellente. Qui ad essere messe in discussione sono le procedure adottate da Idonea». «Inoltre - ha proseguito la Liotta - il commissario non ha rispettato i principi della legge 190 sull'anticorruzione e per la trasparenza. Per questo ho inviato il fascicolo non soltanto alla Corte dei conti e alla Procura etnea, ma anche all'Autorità anticorruzione del presidente Cantone».